



Indice

CSRD e standard di sostenibilità

- ESRS: pubblicazione *implementation guidance* EFRAG
- ESRS: nuove *explanation* e raccolta di Q&A EFRAG
- ESRS: posticipo adozione *standard sector-specific*
- *Guidance* su interoperabilità tra ESRS e standard di sostenibilità ISSB
- ISSB: pubblicazione della IFRS *Sustainability Disclosure Taxonomy*

Regolamento *Disclosure*

- *Summary report* della Commissione europea su consultazione SFDR

Ulteriori aggiornamenti

- Relazione 2023 del Tavolo per la Finanza Sostenibile
- Nuovo *Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT)* dell'UNEP
- CSDDD: approvazione finale Consiglio europeo
- Consultazione EIOPA su *standard formula NAT CAT*
- *Report* sull'azione per il clima nelle città europee della *European Environment Agency*

CSRD e standard di sostenibilità

ESRS: pubblicazione *implementation guidance* EFRAG

Lo scorso 31 maggio l'EFRAG ha pubblicato le sue prime tre *implementation guidance*, di natura *non-authoritative*, finalizzate a supportare le imprese e gli altri *stakeholder* nell'implementazione del primo set di ESRS e portate a termine a seguito della consultazione pubblica condotta sulla loro bozza dallo stesso EFRAG tra dicembre 2023 e febbraio 2024: IG 1 *Materiality Assessment*, IG 2 *Value Chain* e IG 3 *ESRS Datapoints*, quest'ultima accompagnata da una nota esplicativa.

Unitamente ai tre documenti, l'EFRAG ha rilasciato anche dei *feedback statement* che illustrano come i contributi ricevuti in sede di consultazione si sono riflessi nelle *guidance* pubblicate.

ESRS: nuove *explanation* e raccolta di Q&A EFRAG

Il 30 maggio l'EFRAG ha pubblicato un set di nuove *explanation* e una raccolta delle Q&A fino ad ora rilasciate, finalizzate ad assistere gli *stakeholder* nell'applicazione degli *standard*.

La "*Compilation of Explanation*" raccoglie complessivamente 68 *explanation*, raggruppando, oltre al primo set di febbraio (12 *explanation*), i due ulteriori *batch* rilasciati il 1° marzo e il 30 maggio (rispettivamente di 12 e 44 *explanation*) attraverso la piattaforma di Q&A sugli ESRS lanciata da EFRAG ad ottobre 2023.

Le Q&A sono strutturate nei documenti in base alla natura dei temi trattati (*cross-cutting*, ambientali, sociali o di *governance*).

ESRS: posticipo adozione *standard sector-specific*

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) dello scorso 8 maggio la [Direttiva \(UE\) 2024/1306 del Parlamento europeo e del Consiglio](#), del 29 aprile 2024, che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio europeo.

Più in dettaglio, la Direttiva modifica l'*Accounting Directive* posticipando al 30 giugno 2026 il termine per l'adozione da parte della Commissione europea degli *standard* di rendicontazione di sostenibilità per alcuni settori e imprese di Paesi terzi.

Il testo è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione nella GUUE.

Guidance su interoperabilità tra ESRS e *standard* di sostenibilità ISSB

La IFRS Foundation e l'EFRAG hanno pubblicato, il 2 maggio, [il documento "ESRS-ISSB Standards - Interoperability Guidance"](#) che illustra l'elevato livello di allineamento raggiunto tra gli *Standard* di rendicontazione di sostenibilità IFRS dell'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) e gli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS).

Il documento, che non rappresenta uno *statement* formale di equivalenza, è finalizzato a ridurre la complessità, la frammentazione e le duplicazioni per le imprese che applicano sia gli *standard* ISSB che gli ESRS, fornendo un supporto pratico che illustri come le imprese possano conformarsi in modo efficiente ad entrambi.

La *guidance* affronta in una prima sezione l'interoperabilità a livello di requisiti generali di *reporting*, compresi quelli relativi alla materialità, alla presentazione delle informazioni e alla *disclosure* per i temi di sostenibilità diversi dal clima; le sezioni successive comprendono invece un'analisi dettagliata dell'interoperabilità in relazione alla *disclosure* sul clima.

ISSB: pubblicazione della IFRS *Sustainability Disclosure Taxonomy*

Il 30 aprile scorso, l'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha pubblicato [la IFRS *Sustainability Disclosure Taxonomy* \(ISSB *Taxonomy*\)](#), volta a supportare gli investitori nell'analizzare in modo efficiente l'informativa di sostenibilità predisposta secondo gli *standard* ISSB.

La suddetta tassonomia digitale riflette i requisiti di *disclosure* degli *standard* di rendicontazione sulla sostenibilità ISSB, ovvero l'IFRS S1 - *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information* e l'IFRS S2 - *Climate-related Disclosures* e le relative *guidance* accompagnatorie.

Regolamento *Disclosure*

Summary report della Commissione europea su consultazione SFDR

La Commissione europea ha pubblicato, il 3 maggio, un report di sintesi delle consultazioni – open e targeted – condotte dalla stessa Commissione, tra settembre e dicembre 2023, sull'implementazione del *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR), come parte di un più ampio *assessment* del Regolamento.

Il *report* riepiloga i messaggi chiave emersi dai contributi degli *stakeholder*. Più in particolare, con riferimento alla consultazione *targeted*, a cui hanno partecipato 324 organizzazioni e individui, dei quali il 63% rappresentato da *financial market participant* e *financial adviser*, il rapporto fornisce una panoramica dei principali messaggi emersi nell'ambito delle quattro sezioni oggetto di consultazione relative agli attuali requisiti del SFDR, all'interazione con altra normativa in materia di finanza sostenibile, a potenziali modifiche ai requisiti di *disclosure* per i partecipanti ai mercati finanziari e all'eventuale creazione di un sistema di categorizzazione dei prodotti finanziari.

Ulteriori aggiornamenti

Relazione 2023 del Tavolo per la Finanza Sostenibile

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha reso disponibile sul proprio sito web la Relazione annuale delle attività 2023 del Tavolo per la Finanza Sostenibile.

Il Tavolo, costituito nell'autunno 2022 e presieduto dal Dipartimento del Tesoro del MEF, coinvolge il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la Banca d'Italia, la CONSOB, l'IVASS e la COVIP – a cui si è aggiunto nei primi mesi del 2024 anche il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* (MIMIT) - con l'obiettivo di favorire il coordinamento degli sforzi, delle iniziative delle istituzioni e del sistema economico del Paese nel suo complesso, per sviluppare e attuare strategie di finanza sostenibile nonché per mobilitare le risorse private attraverso il mercato dei capitali, al fine di agevolare il raggiungimento degli impegni assunti dal Paese a livello europeo e internazionale. A tale scopo, il Tavolo coinvolge informalmente nei suoi lavori, oltre ai membri, altri *stakeholder* quali associazioni di categoria, accademia, operatori del mercato e rappresentanti del settore privato.

La Relazione pubblicata illustra i temi prioritari identificati dal Tavolo per il 2023, quali l'individuazione e la disponibilità dei dati sui rischi climatici e naturali, l'informativa di sostenibilità delle piccole e medie imprese non quotate e la protezione assicurativa contro i rischi ambientali e climatici, a fronte delle quali sono stati costituiti quattro Gruppi di Lavoro, coordinati dai diversi rappresentanti del Tavolo, dei quali vengono descritti attività svolte, obiettivi raggiunti e obiettivi per il 2024.

Nuovo *Forum for Insurance Transition to Net Zero* (FIT) dell'UNEP

Lo scorso 25 aprile l'UNEP (*United Nations Environment Programme*) ha annunciato la creazione di un *Forum for Insurance Transition to Net Zero* (FIT) guidato dalle Nazioni Unite, un forum *multistakeholder* finalizzato a supportare l'accelerazione e

l'ampliamento dell'azione volontaria per il clima da parte del settore assicurativo e degli *stakeholder* chiave.

Il FIT, la cui creazione tiene conto dell'esperienza acquisita con la *Net-Zero Insurance Alliance* (NZIA), interrotta a partire dallo stesso 25 aprile, comprende tra i fondatori 19 assicuratori e riassicuratori provenienti da tutto il mondo e raccoglierà *input* da due gruppi consultivi distinti e indipendenti tra loro:

- un *Consultative Group of Insurance Regulators & Supervisors*, composto da autorità di regolamentazione e di vigilanza assicurativa, tra le quali l'EIOPA e l'IVASS per l'Italia e;
- un *Consultative Group on Science, Research & Civil Society*, gruppo formato da organizzazioni accademiche, di ricerca e della società civile.

Il Forum, nei suoi lavori sarà anche guidato da un *team* legale con esperti, tra le altre aree di competenza, anche in materia di leggi *antitrust* e sulla concorrenza, sostenibilità, assicurazioni e finanza.

CSDDD: approvazione finale Consiglio europeo

In data 24 maggio, il Consiglio europeo ha adottato il testo della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), precedentemente approvato dal Parlamento il 24 aprile scorso, facendo seguito alla chiusura del trilogio a fine 2023 e alle ulteriori negoziazioni avvenute nei primi mesi del 2024.

La Direttiva, che introduce per le imprese di grandi dimensioni obblighi di *due diligence* in materia ambientale e di diritti umani in relazione all'intera catena del valore e relative responsabilità, dovrà essere ora pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Successivamente gli Stati membri avranno due anni per recepirla nell'ordinamento nazionale.

Consultazione EIOPA su *standard formula NAT CAT*

Nel mese di aprile EIOPA ha avviato una pubblica consultazione sul *re-assessment* dell'impatto del rischio di catastrofi naturali nella *formula standard Solvency II*, al fine di valutare l'adeguatezza dei parametri e l'eventuale inclusione di nuovi eventi/regioni.

La proposta di revisione dei parametri della *formula standard* mira a cogliere meglio tali rischi, sulla base delle nuove conoscenze, dei dati a disposizione e dei nuovi modelli che sono stati sviluppati dall'ultima revisione del 2018.

Il documento sarà aperto a *feedback* degli *stakeholder* fino al 20 giugno.

Report sull'azione per il clima nelle città europee della European Environment Agency

Il 29 aprile scorso l'*European Environment Agency* (EEA) ha pubblicato il report "Urban adaptation in Europe: what works? - Implementing climate action in European cities" che, riconoscendo il ruolo chiave delle città per un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici, fa il punto sull'adattamento urbano in Europa, mostrando quali azioni stiano intraprendendo le città in risposta ai crescenti rischi climatici e cosa sta già funzionando.

Il *Report* evidenzia l'urgente necessità di adattare le città europee al cambiamento climatico e fornisce, anche attraverso esempi e casi di studio, un'*overview* delle principali tipologie di misure di adattamento già intraprese e dei principali fattori abilitanti per l'attuazione di tali misure a livello locale.